**COMUNICATO STAMPA**

**Presentazione del catalogo “Tra le pieghe del dubbio” di Gino Sabatini Odoardi**

**Venerdì 22 marzo 2024 alle ore 17,30** presso **l’Imago Museum** di Pescara in collaborazione con **La Feltrinelli Librerie,** sarà presentato il catalogo monografico di **Gino Sabatini Odoardi** dal titolo “**Tra le pieghe del dubbio**”, pubblicato dalla Maretti edizioni di Imola (Bo). Relatori dell’evento saranno **Claudio Libero Pisano**, curatore e docente di Museologia presso l’Accademia di Belle Arti di Roma, **Adriana Polveroni**, saggista, curatrice e docente di Fenomenologia delle Arti Contemporanee presso la NABA di Roma e **Franco Pomilio**, Presidente della Pomilio Blumm. Modererà la presentazione **Miriam Di Francesco**, autrice per le riviste Segno e Espoarte.

Una pubblicazione sontuosa che fa il punto sulla ricerca di Sabatini Odoardi, uno degli artisti più interessanti della sua generazione, con una ricognizione delle opere più significative realizzate negli ultimi quindici anni di attività. I saggi critici introduttivi del volume sono di Claudio Libero Pisano e Adriana Polveroni. Completa la monografia una lunga conversazione con Beatrice Audrito e un’accurata bibliografia.

Il lavoro che Gino Sabatini Odoardi (Pescara,1968) porta avanti da decenni è sempre stato un lavoro di ricerca e approfondimento sulla vita e sull'arte. Partendo spesso da forme semplici e oggetti di uso comune, ha percorso un tragitto iconografico ampio e complesso che lo ha portato nell'ultimo decennio a cimentarsi con una forma sinuosa ed antica come quella della *piega*. Il panneggio, secondo la visione dell'artista è considerato “un labirinto nomade senza finestre in grado di celare gli innumerevoli risvolti della vita, dove niente è chiaro e rivelato”. Ha indagato negli anni anche diverse aree simboliche: il dogma (religioso e politico), la memoria, il concetto di postumo e soprattutto il bicchiere (simbolo anti-simbolico).

“Termoformatura in polistirene” è la definizione tecnica del procedimento industriale utilizzato dall’artista per realizzare gran parte dei suoi lavori, l’appropriazione di tale processo materico lo rende artista unico nel panorama italiano ed internazionale. Il volume è stato pubblicato in occasione della mostra dal titolo ‘Bilico’ tenutasi nel giugno 2023 presso la galleria Gowen Contemporary di Ginevra (Svizzera).

“Le opere finite sono perfette, anche nell’evidente studio millimetrico di ogni singola piega e nell’ossessione per il calcolo matematico. Anche pochi centimetri possono compromettere quanto Gino Sabatini Odoardi vuole dire, un errore di posizionamento lascerebbe muti quegli oggetti, che invece sanno anche urlare attraverso le modanature.” Dal testo *La sicurezza degli oggetti* di **Claudio Libero Pisano.**

“La termoformatura è l’immagine eloquente di un’altra sottrazione, avvenuta molto prima, prima del tutto. Una sottrazione che sembra non poter presagire neanche a un ‘possibile’. Il vuoto, l’assenza, il nulla che ne deriva ha molto a che fare con l’essere-nel-mondo di Gino Sabatini Odoardi”. Dal testo *Tra gettatezza e possibilità, la vita nova dell’arte* di **Adriana Polveroni.**

Info:

**La Feltrinelli,** via Trento ang. via Milano, Pescara, (+39) 02 91947777 - www.lafeltrinelli.it

**Imago Museum,** corso V. Emanuele II 270, Pescara, (+39) 085 2059056 - www.imagomuseum.it

Info catalogo:

**Gino Sabatini Odoardi**

**“Tra le pieghe del dubbio”**

ed. Maretti 2023, edizione bilingue (italiano-inglese)

a cura di Claudio Libero Pisano e Adriana Polveroni

Brossura, 304 pag. mm. 240×280 - € 49,00

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Gino Sabatini Odoardi** (Pescara, 1968). Si è diplomato al Liceo Artistico di Pescara e successivamente in Pittura all’Accademia di Belle Arti dell’Aquila. Determinanti nella sua formazione gli incontri con Fabio Mauri e Jannis Kounellis. Artista poliedrico, ma con solidi riferimenti all’arte concettuale, ha al suo attivo un nutrito curriculum di mostre importanti, personali e collettive, in Italia e all’estero. Tra i vari premi: nel 1999 ha ricevuto da Alfred Pacquement (Centre George Pompidou) “Le prix des Jeunes Createurs” all’Ecole Nationale Supérieure des Beaux-Arts di Parigi. Nel 2011 è stato invitato alla LIV Biennale di Venezia, Padiglione Italia (Arsenale). Dal 2013 è rappresentato dalla galleria Gowen Contemporary di Ginevra. Dal 2017 è docente di Plastica Ornamentale e Tecniche Plastiche Contemporanee presso l’Accademia di Belle Arti di Frosinone.